

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



di Francesco Aronne



Il Pio Borgo non ha futuro! Il calo demografico lo cancellerà dall'elenco dei centri abitati! Dall'inizio dell'anno il calendario degli acquirenti del biglietto di sola andata, che finisce su tristi manifesti murali invitanti all'ultimo saluto, si impingua pressoché quotidianamente di nuove righe. Forse siamo tutti morti e non ce ne siamo neanche accorti. E i giovani? Sono la speranza e il futuro, qui come altrove, di ogni presente. Appena possono scapperanno tutti via e bruciano l'attesa consumando il polpastrello dell'indice in irripetibili percorsi che anticipano la fuga con simulazioni virtuali di evasioni rese possibili dalla rete.

Come cambia la lingua: la rete una volta rappresentava essenzialmente una trappola come quella usata nella pesca miracolosa degli apostoli. Inganno per i pesci che tuttora vengono braccati, catturati e uccisi con questa antica invenzione. Rete era anche quella che, sempre con lo stesso spirito veniva usata dai gladiatori in memorabili e sanguinosi combattimenti scivolati nell'oblio. Combattimenti, allestiti ad arte per il ludibrio di crudeli e fanatici spettatori dai loro subdoli imperatori. Arrivarono le reti, poi ortopediche, per confortevoli materassi, persino le insidiose calze a rete e le reti neurali che, consapevolmente o meno, furono progenitrici della rete che sta trasformando in desueti gli altri significati di questo unico vocabolo. La rete informatica è nata per esigenze militari e quindi dalle sue origini è in relazione con il male. La rete con i suoi trilioni di percorsi possibili resta la porta per incantati paesi delle meraviglie ma anche, in coerenza col suo significato originario, luogo popolato da orchi, sirene, draghi, serpenti, basilischi, scorpioni, extraterrestri, creature della notte, disertori di miti, tarantole, avvelenatori di favole, rapitori di infanzia e innocenza, venditori di male, Alici sexy e ammaliatrici e Cappuccetti rossi soldato, tutti pronti a ghermire e carpire vite. Castello incantato ed antro della strega, forse più propriamente un labirinto con molti Minotauri. Può piacere o meno ma la rete, con le sue sfaccettature poliedriche e multiformi (in estrema sintesi duali), è anche questo.

Il Pio Borgo e la sua piazza. Un luogo simbolo in odore di mito, una volta arena per gladiatori ormai estinti e tante altre cose, adesso alleggerito spazio dove incontrarsi e rincuorarsi nella consapevolezza dell'esserci, contarsi in un silenzioso appello che pur se mentale determina in ognuno la percezione del posto. La piazza vuota spaventa, la piazza piena conforta. Le luci accese dei bar che vi si affacciano rasserenano i pensieri che ipotizzano scenari futuri, offrendo l'opportunità di lubrificarli con un aperitivo, una birra o un prosecco o magari solo con un caffè. La piazza del Pio Borgo non resta indenne all'evoluzione del tempo e si materializza in un suo alias digitale: è nato il gruppo "Mormanno in piazza". Tutti insieme, gli aderenti, la piazza potrebbero riempirla davvero, visto che questo aspetto sembra non lasciare indifferenti alcuni di loro e non solo. Paola posta una immagine con la piazza domenicale semideserta (dodici persone censite), Pina invece pubblica immagini di altri tempi con la piazza piena all'inverosimile commentandole con un richiamo all'impegno per poter ritornare a quei risultati di pubblico.

Lo straordinario ed il quotidiano che cercano stabili punti di incontro. C'è anche chi confida negli eventi religiosi in palese ripresa, ma pure qui abbiamo a che fare con il riempimento straordinario, mentre ad angosciare i più sembra quello quotidiano. Il dato diventa preoccupante anche alla luce dei lavori autostradali che vanno a scemare. Dell'aumento considerevole del numero di persone per metro quadrato di territorio del Pio Borgo, si è visto poco nella piazza. Saranno certamente cambiati i modi di vivere e il neonato gruppo avrà materiale su cui interrogarsi e confrontarsi con la riflessione degli altri soggetti presenti sul territorio, singoli compresi.

Ma torniamo al gruppo. Nasce per iniziativa del poliedrico, vulcanico *Globetrotter e Ambasciatore del Pio Borgo nel mondo*, rincasato nel suo *buen retiro*, di cui ci siamo già occupati su queste pagine, Nicola Regina. Come presenta il gruppo?

Nicola Regina presso **Pezzo Della Piazza - Mormanno**

1 marzo alle ore 10:43 · Mormanno, Italia

#cosanepensi

Spazio/luogo libero dove ognuno è chiamato ad esprimersi consapevolmente e responsabilmente su argomenti e temi che consentano il miglioramento dei singoli e della comunità a cui appartengono.

Spazio/luogo virtuale che affonda le radici nella realtà della nostra comunità dove si può parlare di una nuova iniziativa, di una proposta di viaggio, di un itinerario collettivo, di un libro o di un quadro, di un prodotto in vendita a prezzo interessante, di una (o più) iniziativa di solidarietà concreta.

Spazio/luogo dove discutere di disservizi e dare voce a chi non ce l'ha, dove si possono esporre idee o suggerimenti e proporre la discussione, promozione e sostegno.

Cosa dovrebbe essere per te questo spazio??

A circa un mese di distanza 1.221 aderenti la dicono lunga sul successo dell'iniziativa.

Si aprono discussioni che spaziano tra emozioni, desideri, scetticismi, entusiasmi. E come se un magma sotterraneo si mettesse lentamente in moto. I più smaliziati e distanti nel tempo da questi entusiasmi e frequentazioni, vi vedono echi di discussioni fumose su movimentismo, organizzazione e partecipazione datate anni '70. Le prerogative che vanno sviluppandosi nel dibattito che si accende però mettono condivisibili paletti sulla età di quanti saranno chiamati a svolgere un ruolo attivo negli intenti della cosa che va prendendo forma ed in cui il gruppo va trasformandosi.

Tra i primi a raccogliere l'invito di Nicola vi è Antonio De Luca, poeta, scrittore e fioraio per caso. Il suo post dà pragmaticamente una prima risposta interpretativa alla richiesta di Nicola.

Antonio de Luca

11 marzo alle ore 15:03

<https://www.youtube.com/watch?v=43mqSmT7IAU>

Inutile girarci attorno, meglio essere realistici e andare direttamente al cuore del problema. Lo fa dire Tornatore ad Alfredo e da quello che quest'ultimo dice si parte: da una TERRA MALIGNA da cui bisogna fuggire per realizzarsi.

Sarà sempre così? Io mi auguro di no, spero che da maligna, con la forza di tutti, si riesca a trasformare questa terra in benedetta e benigna, un posto in cui si vuole vivere, un luogo più simile al paradiso che ad un inferno da cui si vuole scappare. E' questo l'intento di Nicola Regina, il fondatore del gruppo e mi auguro che sia questo l'intento di ognuno di noi, per cui rimbocchiamoci le maniche e...a lavoro, perché come vedete, considerato da dove si parte, abbiamo molto da sudare!!!

La scintilla è scoccata, il fuoco si è acceso, il gruppo è partito. Il percorso che ha davanti sono tanti percorsi possibili. Nessuna limitazione a creatività e fantasia. Come interpreterà il presente del Pio Borgo e come vi inciderà è una incognita che, a mio avviso, nessun mago o astrologo potrà al momento valorizzare.

La prima impressione di un osservatore che entra nel polimorfico labirinto della rete è di trovarsi davanti ad un accesso che conduce nell'underground del Pio Borgo. Un torpore apparente che poi nasconde un sottosuolo, neanche tanto sottosuolo che stride con l'immagine sonnolenta che è quella che galleggia.

E così leggendo i post di chi si interroga su cosa sa fare, scopriamo i disegni di Filippo, le torte e i dolci di Marina, i brani musicali veramente interessanti di Fabio un giovane rapper del Pio Borgo che scrive bei testi degni della massima attenzione.

Altri sapranno lavorare a maglia, sapranno fare il vino, coltivare i fagioli, ricamare, fare il salame, fare gli innesti, fare conserve e marmellate e tanto altro ancora. Conoscenze soggettive destinate a scomparire depauperando il valore ed il futuro di un luogo. Zio Domenico in un tempo ormai lontano mi fece vedere come faceva le botti. Un artista più che un artigiano. Quando è andato via si è portato quelle conoscenze andate perdute per sempre. Restano gli attrezzi testimoni inutilizzabili di competenze perdute. Mondi estranei, intersecanti, sconosciuti agli stessi abitanti, che danno forma all'anima pulsante di un luogo a cui resta indissolubilmente legato chi vi è nato, chi vi vive, chi vi ha vissuto. Stratificazioni complesse che nelle sconnessioni del nostro tempo inibiscono sviluppi di potenzialità che potrebbero decisamente incidere nella trasformazione e miglioramento di questo angolo di universo. In ognuno anche la capacità più banale diventa concreta risorsa in un luogo che vive lo svuotamento ancorché fisico, concettuale ed ideale. Non è necessario conoscere la formula del *pirogallolo* o dettagliatamente il contesto in cui si sviluppa una reazione nucleare. Nel nostro Pio Borgo può bastare molto meno. È necessario fermarsi a riflettere, a bocce ferme, ritornare agli abitanti, al loro primato, alle loro conoscenze, capacità e passioni, alla ricerca di valori marginalizzati poiché erroneamente ritenuti inutili. Per ridisegnare un luogo condotto per abbandono ed inedia alle soglie del deserto. Del resto il mondo che, lavato nella lavatrice del *low cost*, si era ridotto tantissimo, si è di colpo ed improvvisamente dilatato all'inverosimile. Parigi, Bruxelles o Amsterdam che erano appetibili mete a qualche ora di volo, di colpo diventano lontanissime e non solo loro, ma per tanti si dissolve anche la connessione concettuale generatrice del desiderio di raggiungerle. Un aeroporto da trampolino della libertà di spostarsi diventa luogo bersaglio di assassini senza scrupoli seminatori di terrore. Il mondo cambia vorticosamente. Da qui ripartire considerando che in un luogo come il nostro avere o recuperare una identità è ancora possibile, il progresso ha richiamato le persone altrove e non è andata disgregata del tutto la cultura del luogo. È chiaro che bisognerà tendere a nuovi modelli di vivere questi territori, a ridisegnare i termini di relazionarsi e di esistere. Ritornare al primato del rispetto della natura da parte dell'uomo e al rispetto dell'uomo su quello del denaro. Leggendo gli interventi di cui va arricchendosi il dibattito nel gruppo sembra di vedere questi argomenti che si affacciano, a volte in modo timido, altre volte in modo più sfacciato, nella definizione della mappatura dei bisogni (da cui si parte) e delle proposte (a cui si arriva), siano comunque presenti ed agitano le acque della discussione. Se sono rose fioriranno o, per dirla alla cinese maniera, che cento fiori sboccino. E Nicola, il fondatore del gruppo ha le idee chiare. Riportiamo un estratto di un suo post che assurge a manifesto di **Mormanno in piazza**.

Nicola Regina

16 marzo alle ore 3:49

PERCHE' HO CREATO MORMANNO IN PIAZZA????

Una delle cose che ho appreso maggiormente dalla vita è il concetto di felicità. Ci sono posti dove la gente non ha niente ma ha tutto, e parlo di rispetto, voglia di vivere e appunto felicità; poi ci sono altri posti come il nostro dove c'è tutto ma in realtà non c'è niente, in questo caso spesso la felicità è falsa perché in realtà non perdiamo mai l'occasione per essere insoddisfatti, non perdiamo mai l'occasione per arrabbiarci spesso per cose inutili; si vede, si sente e si tocca un malcontento diffuso nella nostra piazza.

Non possiamo risolvere questo malcontento privandoci di ciò che abbiamo ovviamente, ma possiamo scegliere di essere pienamente sereni e in pace con noi stessi e con gli altri perché in realtà non abbiamo limiti se non quelli che noi stessi ci imponiamo; nasciamo liberi ma poi ci attorcigliamo in grovigli di catene, esistiamo per essere felici e poi ci ingegnammo per diventare dei perfetti infelici, prigionieri di vite mediocri.

La verità è che siamo tutti speciali e straordinari, ognuno di noi ha una capacità tutta sua che lo rende unico e irripetibile. Abbiamo un bellissimo mondo dentro che non chiede altro che di venir fuori ed urlare la propria gioia. Ognuno di noi è un genio!!! Si tratta solo di tirarlo fuori quel genio, ciascuno secondo le proprie capacità/ inclinazioni, e di farne uso per il proprio bene e per quello altrui.

Non credete mai, non credetelo assolutamente che siano gli altri a dover garantire il vostro futuro, siete voi a dovervelo creare, gli altri, se mai si occuperanno di voi, potranno rendervi solo dei perfetti schiavi incapaci di pensiero.

Se cominciamo a lavorare su noi stessi, ad essere ottimisti e positivi; se cominciamo a pensare di poter prendere in mano la nostra vita e diventare artefici del nostro destino, ad aver fiducia, a crederci, a lavorarci, allora andremo molto lontano e ogni giornata può diventare 'un giro di giostra'.

Ho creato questa piazza virtuale con l'idea di far nascere e crescere un nuovo modo di vedere le cose, una prospettiva diversa da cui guardare ciò che ci circonda: superare il pessimismo, il vittimismo, l'autocommiserazione e uscire dai luoghi comuni, dai vecchi schemi usati per liberarci da tutte le catene. Si tratta di una crescita individuale e poi collettiva, nell'interesse del singolo e di tutta la comunità.

Era scontato che molti hanno pensato che creando questo gruppo su facebook avrei fatto scoppiare quella che viene chiamata la guerra dei poveri, erano inevitabili tutte le discussioni spesso pesanti e inutili che ci sono state nei giorni scorsi, ma era più che altro chiaro che da tutto ciò sarebbero uscite fuori tantissime cose positive che spesso hanno avuto pochissima attenzione. Diciamo che era tutto calcolato, guardando la foto di copertina di questo gruppo e analizzandone la descrizione, si può capire tutto.

A Mormanno si dice "si nni voi vacci sinnò mannacci", che tradotto vuol dire: se una cosa la vuoi, vai e prendila perché non aspetta che te, ma da sola non verrà a te.

Il mondo è pieno di luce e di gioia e chiunque può farne parte, possiamo vedere avverarsi i nostri sogni, se solo lo si vuole veramente. E possiamo realizzarli anche qui, nel nostro posto, imparando a viaggiare, sognare, volare, senza nemmeno il bisogno di muovere un solo passo.

Siamo vivi e il nostro paese è bellissimo, ma soprattutto non è ancora morto come molti pensano e dicono. Spesso mi sento dire che siamo alla frutta, no, non siamo alla frutta, non siamo ancora alla fine; in un villaggio dove la gente viveva con i gruppi elettrogeni mentre aspettavo riso e carne mi facevano mangiare le banane, poi ho spesso iniziato a mangiare così anche io rendendomi conto che non posso più permettermi il lusso di dire che sono alla frutta, io non mi sentirò mai più alla frutta!!

Per cui coraggio, rimbocchiamoci le maniche, servono i cervelli fantasia, creatività, genio e un pizzico di follia leggera per creare ricchezza. La posta è alta, si parte, planteremo i pomodori su marte... e anche le lenticchie!!

Quanto alle istituzioni (e con questo termine intendo l'ente parco, le amministrazioni nei suoi vari livelli e le associazioni), lotteremo, sicuri in una positiva risposta, perché si attivino per la creazione di servizi e infrastrutture, per l'accesso ai finanziamenti e ai fondi, per una politica che tenda a facilitare l'accesso al credito e per quant'altro sia necessario al prosperare di un'impresa privata che nasca dall'esercizio e dal godimento di legittimi diritti e mai dalla concessione di favori.

Io credo che con l'impegno di tutti coloro che si sentono in grado di essere creativi qualsiasi sogno si può avverare, ci credo ed è per questo che ho creato questo gruppo che spero si trasformi in una bella e nuova realtà.

Mormanno in piazza per me è il posto in cui incontrarsi, confrontarsi e crescere, il contenitore dove verranno raccolti e poi filtrati tutti i progetti con finalità di tipo economico, imprenditoriale, ricreativo e sociale. Un posto di proposte serie, costruttive, documentate e ponderate, di dibattito e confronto, ma mai di scontro e liti, mai di chiacchiere o ciance fine a se stesse.

UN MONDO PIENO DI IDEE a cui ognuno potrà dare il suo contributo, dove avranno spazio le critiche, i malcontenti e le denunce (se dimostrate e dimostrabili), ma soprattutto dove, attraverso le varie iniziative, avrà spazio principalmente la costruzione del nostro domani, costruzione che non prescindrà mai dal fatto che, per la sua naturale bellezza, il nostro paese ha vocazione essenzialmente TURISTICA.

Per tutto quanto ho detto la pagina non ha e non potrà mai avere una finalità politica, non sarà mai un luogo da strumentalizzare per la realizzazione di interessi partitici, o per fare clientele o opera di proselitismo. Nella sua accezione migliore, la politica potrà entrarci solo in quanto servizio pubblico utile al perseguimento degli obiettivi del gruppo. (...) #vivalavida

Parole forti ed idee chiare che dovrebbero convincere anticipatamente i cacciatori di volti nuovi per le future tornate elettorali a desistere dal cimentarsi in ammalianti canti delle sirene, anzi per rispetto delle sirene, dall'imitare il performante strisciare del serpente nell'Eden. Non ci dovrebbe essere pane da tagliare. Siamo certi che questa considerazione si dissolverà nel vento. Il lupo perde il pelo ma non il vizio.

Lo spazio che ha davanti il gruppo, nel perseguimento dei propri intenti nel e per il Pio Borgo, è una prateria infinita. La prateria è tutta a disposizione, lasciata indenne dall'inedia, pigrizia ed incapacità amministrativa, ridotta a sonnecchiante sopravvivenza con sprazzi di iniziative destinate esclusivamente al perseguimento degli interessi di una misera bottega. La percezione avvilente dello ZERO ASSOLUTO. Nessuna politica di ampio respiro, di promozione culturale che è l'artefice prima del cambio di mentalità e quindi di passo di un posto. Zero idee. Anni sprecati in una fiera del nulla sulle vorticose giostre del tirare a campare.

Non si può immaginare una situazione più favorevole. Il percorso di approccio dei cacciatori di teste si svilupperà su un binario facilmente intuibile. Step 1: provare ad ammansire, cavalcare, addomesticare e se ciò non porta fichi nel paniere dell'omologazione, si passerà allo step 2: screditare e diffamare. Eppure per quanto letto e sentito questo secondo scenario mi diventa di difficile immaginazione.

Una cosa è certa il programma politico per il Pio Borgo più efficace, serio ed intrigante, oltre che fattibile, credibile e condivisibile degli ultimi otto o nove lustri l'ho letto proprio sulle pagine del gruppo:

Nicola Regina

18 marzo alle ore 4:16

Domanda ricorrente di questi giorni: CHI SONO IO?

La risposta: "sono la somma di tutto ciò che è accaduto prima di me, di tutto ciò che mi si è visto fare, di tutto ciò che mi è stato fatto. Sono ogni persona e ogni cosa il cui essere al mondo è stato toccato dal mio. Sono tutto quello che accade dopo che me ne sono andato e che non sarebbe accaduto se io non fossi venuto. E ciò non mi rende particolarmente eccezionale; ogni "io", ognuno di noi che siamo ora più di 7 miliardi, contiene una simile moltitudine. Lo ripeto per l'ultima volta: se volete capirmi, dovrete inghiottire un mondo ". Sono le parole di un film, ma è il mio pensiero!!

In definitiva, invito un po' di gente a cambiare interrogativo, a chiedere in primo luogo a se stessi: "chi sono?" (...)

Domenica 27 Marzo, alla fine dell'incontro che ho organizzato, io sarò il nuovo sindaco di Mormanno e questo è il mio progetto iniziale:

A) Alla fine della Pasquetta che molto probabilmente la farò "alli malinieri, mi daranno la fascia tricolore, martedì la scrivania e mercoledì inizieremo i lavori per mettere il Colosseo al posto della nostra chiesa, così tutti i giapponesi verranno a Mormanno. Sarà tutto pronto per la festa del bocconotto, ne faremo uno gigante nei prati del pantano e sarà più grande del Colosseo.

B) Per il mese di luglio invece sarà pronto il grande lago artificiale a piano Ruggio, sarà ricoperto da un'immensa cupola vetrata che permetterà di osservare il paesaggio, l'interno sarà riscaldato e oltre ad una spiaggia, ci sarà un lido dove lavoreranno ballerine di Samba come bariste e tronisti come bagnini, ci saranno pesci tropicali, coralli e ovviamente si potrà fare diving! Immergetevi tranquilli, non ci saranno né squali e né coccodrilli. Canguri al posto dei cinghiali, cactus al posto del pino loricato e non ci crederete mai, per la gioia di un altro nuovo amico conosciuto in piazza: al posto delle lenticchie inizieremo a produrre i cachi.

C) Quest'estate oltre alla produzione dei cachi comunque, inizieranno anche i lavori per un tunnel che da Santa Croce sbuca alle Maldive e ci sarà lavoro per 10 anni, 2000 euro al mese per tutti più tredicesima e quattordicesima. Il miglior lavoratore dell'anno vincerà una vacanza di un mese in un'isola deserta insieme a Belen, il peggiore insieme a Seedorf!

Per il momento questo è il mio programma!!

Nessuna stupidata tipo che "si planterà un albero ogni nuovo nato". Proposito che è preso integralmente da una legge nazionale e che, nonostante ciò non ha mai avuto seguito, anzi ed invece si sono brutalmente ed irragionevolmente tagliati gli alberi monumentali del cimitero. Oppure fare delle piscine all'ospedale... non solo niente piscine ma ai bagni si manda l'intero presidio sanitario.

Consapevole di irritare un mio lettore e me ne dolgo, ma intenzionalmente cito, in chiusura, il *Grande Timoniere* che diceva: "Osare lottare, osare vincere!"

Ed ancora rivolgendosi ai giovani cinesi (ma vale per tutti i giovani del mondo):

«Il mondo è vostro, come è nostro, ma in ultima analisi è vostro. Voi giovani, pieni di vigore e vitalità, siete nel fiore della vita, come il sole alle otto o alle nove del mattino. Le nostre speranze sono riposte in voi. [...] Il mondo vi appartiene. Il futuro della Cina vi appartiene»

Speriamo che i giovani che vanno fuori a studiare alla fine del loro percorso di apprendimento non si lascino incantare dalla voracità di un sistema che li renderà semplici numeri e li annullerà in cambio di uno stipendio, per quanto decoroso esso sia. Voglio sperare che le conoscenze acquisite siano vero sapere e che gli sforzi fatti dai genitori in qualche modo ritornino sul territorio che li ha promossi, con visioni, idee e iniziative che dimostrino gratitudine per il luogo da quale proveniamo.

Auguri al gruppo "Mormanno in piazza", che continueremo a seguire, ed alla piazza del Pio Borgo che lo ispira. In definitiva auguri al Pio Borgo.

LARGO AI GIOVANI, ASTENERSI MENO GIOVANI, ANZIANI E PERDITEMPO!